

“A titolo di chiarezza, la versione in lingua inglese dei [Green Bond Principles](#) (I Principi dei Green Bond) pubblicata sul sito internet dell'ICMA rappresenta la versione ufficiale del documento. La presente traduzione costituisce solamente una guida generale di riferimento.”

I Principi dei Green Bond

Linee Guida procedurali non vincolanti per l'Emissione di Green Bond

Giugno 2025

INTRODUZIONE

I “Principi dei Green Bond” (GBP), insieme ai Social Bond Principles (SBP), le Sustainability Bond Guidelines (SBG) e i Sustainability-Linked Bond Principles (SLBP) sono organizzati sotto l’egida dei Principles. I Principles costituiscono un complesso di linee guida volontarie la cui finalità dichiarata è quella di promuovere il ruolo che il mercato obbligazionario globale può svolgere nel finanziare il progresso verso la sostenibilità ambientale e sociale.

I Principi delineano le migliori pratiche nell’emissione di obbligazioni con finalità sociali e/o ambientali attraverso linee guida e raccomandazioni globali con l’obiettivo di promuovere la trasparenza e la divulgazione (*disclosure*), sostenendo così l’integrità del mercato. I Principi sensibilizzano inoltre gli attori di mercato sull’importanza dell’impatto ambientale e sociale, con l’obiettivo finale di attrarre più capitale a sostegno dello sviluppo sostenibile.

I GBP si propongono di accompagnare gli emittenti nel finanziamento di progetti ecologicamente sostenibili che promuovano un’economia a zero emissioni nette e proteggano l’ambiente.

Le emissioni conformi ai GBP oltre a rappresentare un’opportunità di investimento dovrebbero fornire credenziali “green”.. Attraverso la comunicazione sull’utilizzo dei proventi del Green Bond, i GBP promuovono una trasparenza atta a facilitare il monitoraggio degli investimenti in progetti ambientali, e migliorare le informazioni sul loro impatto.

I GBP forniscono delle categorie generali per i Progetti Green ammissibili, considerando le diverse opinioni e i continui sviluppi nel definire e comprendere le problematiche ambientali e le loro conseguenze, facendo riferimento, ove necessario, a terzi che si occupino di fornire delle definizioni complementari, degli *standard* e classificazioni con il fine di determinare la sostenibilità ambientale di un progetto. I GBP incoraggiano tutti gli attori operanti nel mercato a utilizzare questa base per sviluppare delle pratiche solide, riferendosi qualora fosse rilevante a un vasto insieme di criteri complementari.

I GBP hanno natura collaborativa e consultiva e sono basati sui contributi dei Membri e degli Osservatori dei Principi e della più ampia cerchia degli *stakeholders*. I GBP sono aggiornati secondo necessità al fine di riflettere lo sviluppo e la crescita del mercato mondiale dei Green Bond.

I testi dei GBP e dei Principles sono, nel loro complesso, coordinati dal Comitato Esecutivo con il supporto del Segretariato.

Accanto ai GBP, i Principi suggeriscono strategie che riflettono gli impegni di sostenibilità a livello di emittente, che possono integrare o fornire un'alternativa all'attenzione sull'uso dei proventi. Tali impegni possono essere espressi attraverso Sustainability-Linked Bonds, nonché attraverso strategie e informative dedicate dell'emittente, come raccomandato dal *Climate Transition Finance Handbook*, quando si comunicano piani di transizione in linea con l'Accordo di Parigi. Un'illustrazione dei prodotti e delle relative linee guida coperti dai Principi è riportata nell'Appendix II.

EDIZIONE 2025 DEI GBP

Questa edizione include un riferimento al documento *Green Enabling Projects Guidance* pubblicato nel giugno 2024. Una serie di attività "abilitanti" non sono attualmente considerate *green* di per sé ma rimangono critiche per le categorie eleggibili elencate nei GBP. Un *Green Enabling Project* è una componente necessaria della catena di valore di un Progetto Green ammesso (*enabled Green Project*), specificatamente in relazione al suo sviluppo, realizzazione, implementazione o potenziamento, anche se di per sé non produce obiettivi ambientali diretti. Questi progetti stabiliscono le condizioni necessarie per il successo e l'esistenza dei Progetti Green. Inoltre, oltre ad assets, investimenti e altre spese correlate di supporto, questa versione include le "attività" nella definizione di Progetti Green.

GREEN BOND: DEFINIZIONE

I Green Bond sono qualsiasi tipo di strumento obbligazionario i cui proventi, o un importo equivalente, vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti ambientali (cfr. Sezione Utilizzo dei Proventi di seguito) e che, in ogni caso, sono allineati con i quattro componenti fondamentali dei GBP. Vi sono diverse tipologie di Green Bond presenti nel mercato: una descrizione più dettagliata delle stesse è consultabile nell'Appendix I del presente documento.

Resta inteso che taluni Progetti Green idonei possono generare vantaggi anche dal punto di vista sociale; e che pertanto, l'emittente è tenuto anzitutto a classificare espressamente l'utilizzo di tali proventi obbligazionari come Green Bond, sulla base degli obiettivi che intende raggiungere con i propri progetti (le obbligazioni nelle quali vengono intenzionalmente combinati progetti Green e progetti Social idonei sono denominate Obbligazioni Sostenibili "*Sustainability Bonds*" cui sono dedicate apposite istruzioni consultabili alle *Sustainability Bond Guidelines*).

Occorre inoltre notare che i Green Bond non devono essere considerati fungibili con obbligazioni non allineate ai quattro componenti fondamentali dei GBP. Le obbligazioni emesse in base alla versione precedente alla presente della Green Bond Guidance sono

GREEN BOND PRINCIPLES

I GBP sono linee guida procedurali non vincolanti volte a garantire la trasparenza e la divulgazione di informazioni, nonché a promuovere l'integrità nella crescita del mercato dei Green Bond, definendo e precisando l'approccio adeguato per emettere un Green Bond. I GBP si prestano ad un utilizzo molto ampio nel mercato: forniscono agli emittenti indicazioni sulle componenti chiave per l'emissione di un Green Bond rilevante; assistono gli investitori promuovendo e consentendo l'accesso alle informazioni necessarie per valutare l'impatto positivo dei propri investimenti in Green Bond; e assistono i sottoscrittori nell'individuare quei passaggi necessari per agevolare le transazioni e preservare l'integrità del mercato.

I GBP raccomandano agli emittenti di seguire procedura ed informative trasparenti, che possono essere utilizzate da investitori, arrangers, istituti bancari, sottoscrittori, e consulenti finanziari per comprendere le caratteristiche di ogni singolo Green Bond.

I GBP sottolineano la trasparenza, l'accuratezza e l'integrità richieste delle informazioni che saranno comunicate e riportate dagli emittenti alle parti interessate attraverso componenti fondamentali e raccomandazioni chiave.

Le quattro componenti fondamentali per essere in linea con i GBP sono:

1. Utilizzo dei Proventi
2. Processo di Valutazione e Selezione del progetto
3. Gestione dei Proventi
4. Attività di Reporting

Le raccomandazioni chiave per una maggiore trasparenza sono:

- i. Green Bond Frameworks;
- ii. Revisioni esterne.

1. Utilizzo dei Proventi

Il punto cardine di un Green Bond è costituito dall'utilizzo dei proventi derivanti dell'emissione obbligazionaria nell'ambito di Progetti Green idonei, che devono essere descritti adeguatamente nella documentazione legale del titolo. Tutti i progetti qualificati come Progetti Green idonei dovrebbero portare ad avere evidenti benefici a livello ambientale, i quali dovranno essere valutati e, ove possibile, quantificati dall'emittente.

Nel caso in cui tutti o una parte dei proventi siano o possano essere utilizzati per il rifinanziamento di un progetto, è raccomandabile che l'emittente fornisca una stima della quota destinata al finanziamento rispetto a quella del rifinanziamento e che, ove opportuno, specifichi quali investimenti ovvero quali portafogli di progetti possano essere rifinanziati e,

per quanto rilevante, il periodo di ritorno stimato per il rifinanziamento dei Progetti Green.

I GBP riconoscono molteplici categorie generali di eleggibilità per Progetti Green che contribuiscono a trattare problematiche ambientali chiave come la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento al cambiamento climatico, la conservazione delle risorse naturali, la preservazione della biodiversità e la prevenzione e il controllo dell'inquinamento.

Il seguente elenco di categorie di progetti, per quanto indicativo, enumera i tipi di progetti più comunemente usati che sono o che ci si aspetta siano sostenuti dal mercato dei Green Bond. I Progetti Green includono assets, investimenti e attività, così come costi correlati come quelli in ricerca e sviluppo (R&D) che possono essere legati a più categorie e/o obiettivi ambientali. Tre degli obiettivi ambientali sopra menzionati (*i.e.* prevenzione e controllo dell'inquinamento, preservazione della biodiversità e adattamento al cambiamento climatico) compaiono nella lista anche come categorie di progetti. In tale veste, si riferiscono a progetti che sono specificamente diretti al raggiungimento di tali obiettivi ambientali.

Le categorie dei Progetti Green qualificabili, elencate senza alcun ordine preciso includono, a mero titolo esemplificativo:

- **Energia rinnovabile** (include la produzione, la trasmissione, gli elettrodomestici e i prodotti);
- **Efficienza energetica** (ad esempio in edifici nuovi o rinnovati, lo stoccaggio di energia, il teleriscaldamento, le reti elettriche intelligenti, gli elettrodomestici e i prodotti);
- **Prevenzione e controllo dell'inquinamento** (comprende la riduzione delle emissioni atmosferiche, il controllo dei gas a effetto serra, la bonifica del suolo, prevenzione dei rifiuti, riduzione dei rifiuti, riciclo dei rifiuti termovalorizzazione con efficienza energetica e di emissioni);
- **Gestione ambientalmente sostenibile delle risorse naturali e utilizzo del territorio** (include l'agricoltura ambientalmente sostenibile; l'allevamento animale ambientalmente sostenibile; produzione agricola intelligente come, ad esempio, la protezione biologica delle colture o l'irrigazione a goccia; pesca e acquacoltura ambientalmente sostenibili, silvicoltura ambientalmente sostenibile, che include il rimboschimento e la preservazione o il ripristino del paesaggio naturale);
- **Conservazione della biodiversità terrestre e marina** (include la protezione degli ambienti costieri, marini e dei bacini idrici);
- **Trasporto pulito** (ad esempio i trasporti elettrici, ibridi, pubblici, su rotaie, non motorizzati o multimodali, le infrastrutture per veicoli ad energia pulita e la riduzione delle emissioni nocive);
- **Gestione sostenibile delle acque e delle acque reflue** (include infrastruttura sostenibile per acqua potabile e/o pulita, trattamento delle acque reflue, sistemi di drenaggio urbano sostenibile e correzione del corso dell'acqua e altre forme di mitigazione del rischio di inondazioni);
- **Adattamento al cambiamento climatico** (include gli sforzi per rendere le infrastrutture più resilienti agli impatti dei cambiamenti climatici, nonché i sistemi informativi di supporto, quali il monitoraggio ed i sistemi d'allerta);
- **Prodotti, tecnologie di produzione e processi eco-efficienti e/o di economia circolare**

(come la progettazione e l'introduzione di materiali, componenti e prodotti riutilizzabili, riciclabili e ricondizionati, e/o con prodotti eco-efficienti certificati);

- **Edilizia ecologica** che rispetta standard o certificati regionali, nazionali e internazionali riconosciuti in materia di rendimento ambientale.

I GBP riconoscono che i *Green Enabling Projects* possono essere un componente necessario per lo sviluppo e/o l'attuazione di un Progetto Green ammissibile. Tutti i *Green Enabling Projects* dovrebbero fornire chiari benefici ambientali e garantire la protezione da potenziali impatti ambientale e sociali negativi. Gli emittenti che desiderano finanziare *Green Enabling Projects* attraverso Green Bond dovrebbero fare riferimento al documento *Green Enabling Projects Guidance*.

Sebbene lo scopo dei GBP non sia quello di prendere posizione su quali tecnologie, *standard*, affermazioni e dichiarazioni siano ottimali per ottenere dei benefici ambientali, va sottolineato che esiste un gran numero di iniziative, sia a livello nazionale che internazionale, volte a creare classificazioni e nomenclature, nonché a fornire una mappatura tra le stesse al fine di garantirne la comparabilità. Ciò può fornire indicazioni ulteriori agli emittenti Green Bond in merito a cosa possa essere considerato *green* e dunque appetibile per gli investitori. Queste classificazioni al momento si trovano in diverse fasi di sviluppo. Gli emittenti e altri *stakeholders* possono trovare esempi nella sezione finanza sostenibile del sito web dell'ICMA.

Vi sono, inoltre, molte istituzioni che forniscono un'analisi indipendente, consigli e guide sulla qualità delle diverse soluzioni e pratiche ambientali. La definizione di che cosa sia "*green*" o un progetto "*green*" può dipendere dal settore e dalla geografia.

Infine, qualora gli emittenti desiderino finanziare progetti volti all'attuazione di una strategia di emissioni nette pari a zero in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, è possibile consultare il *Climate Transition Finance Handbook* per ottenere indicazioni sulle informazioni da divulgare a livello di emittente e sulle strategie di transizione climatica.

2. Processo per la Valutazione e la Selezione dei Progetti

L'emittente di un Green Bond deve comunicare chiaramente agli investitori:

- Gli obiettivi ambientali dei Progetti Green idonei;
- I processi tramite i quali l'emittente determina il modo in cui la compatibilità dei progetti con le categorie di Progetti Ambientali (gli esempi sono stati identificati prima); ed
- Le informazioni complementari sui processi attraverso i quali l'emittente identifica e gestisce i rischi sociali e ambientali percepiti associati ai Progetti in questione.

Gli emittenti sono incoraggiati a:

- Inserire le informazioni comunicate sopra nell'ambito degli obiettivi, della strategia, della politica e/o dei processi dell'emittente stesso relativamente alla sostenibilità ambientale.

- Fornire informazioni, se pertinenti, sull'allineamento dei progetti con classificazioni ufficiali o basate sul mercato, i relativi criteri di ammissibilità correlati, compresi, se del caso, i criteri di esclusione, e indicare altresì eventuali standard o certificazioni green a cui si fa riferimento nella selezione dei progetti.
- Disporre di un processo per identificare misure di mitigazione dei rischi significativi noti di impatto sociale e/o ambientale negativo derivante dal/dai progetto/i in questione. Tali misure di mitigazione possono includere un'analisi chiara e pertinente dei trade-off ed il monitoraggio richiesto nei casi in cui l'emittente ritenga che i rischi potenziali siano significativi.

3. Gestione dei Proventi

I profitti netti derivanti dai Green Bond, od un ammontare pari a tali profitti netti, dovrebbero essere accreditati in un sotto-conto, o trasferiti in un sotto-portafoglio o, comunque, tracciati in un sistema che sia controllato dall'emittente con modalità appropriate, nonché documentati dall'emittente in un processo interno formale connesso alle operazioni finanziarie e di investimento in Progetti Green idonei da parte dell'emittente stesso.

Fintanto che il Green Bond non è estinto, il bilancio dei ricavi netti rilevati dovrebbe essere periodicamente corretto e modificato in modo da corrispondere alle allocazioni destinate ai Progetti da realizzarsi durante tale periodo. L'emittente è tenuto ad informare gli investitori sulle tipologie di collocamento temporaneo di quei proventi netti non ancora destinati.

I proventi dei Green Bond possono essere gestiti per singola obbligazione (approccio *bond-by-bond*) o su base aggregata per più green bond (approccio *portfolio*).

I GBP incentivano il raggiungimento di un elevato livello di trasparenza e raccomandano di integrare l'amministrazione dei proventi dell'emittente tramite un revisore contabile o un altro soggetto terzo per verificare il metodo di monitoraggio interno e il collocamento dei fondi derivanti dall'impiego dei proventi dei Green Bond (si prega di far riferimento alla sezione Raccomandazioni Chiave di seguito).

4. Attività di Reporting

Gli emittenti sono tenuti ad elaborare, mantenere e tenere aggiornate le informazioni riguardanti l'uso dei proventi. Si intende che tali informazioni dovranno essere aggiornate quantomeno su base annua fino alla completa assegnazione, e in maniera tempestiva nel caso in cui vi siano sviluppi concreti. Il report annuale dovrebbe includere un elenco di progetti nei quali sono stati collocati proventi derivanti dai Green Bond, nonché una breve descrizione dei Progetti, degli importi ad essi assegnati ed il loro impatto atteso. Quando accordi di riservatezza, considerazioni di mercato o un numero elevato di progetti sottostanti limitino il grado di dettaglio delle informazioni che possono essere rese disponibili, i GBP raccomandano comunque di rendere note tali informazioni in termini generici o sulla base di un portafoglio aggregato (ad esempio facendo riferimento alla percentuale che viene assegnata per determinate categorie di progetti).

La trasparenza è particolarmente utile per comunicare l'impatto previsto e/o raggiunto dei diversi progetti. I GBP raccomandano l'utilizzo di indicatori di performance qualitativi e, laddove possibile, misure di performance quantitative nonché la divulgazione delle principali metodologie e/o considerazioni effettuate per la determinazione quantitativa. Gli emittenti dovrebbero fare riferimento e adottare, ove possibile, le linee guida e i modelli di rendicontazione (*impact reporting template*) forniti nell'*Harmonised Framework for Impact Reporting*.

L'utilizzo di un sommario riepilogativo che indichi le principali caratteristiche di un Green Bond, o di un programma di Green Bond, e che illustri le sue caratteristiche fondamentali in linea con i quattro componenti fondamentali dei GBP, può essere d'aiuto nell'informare gli attori nel mercato.

A tal fine, un modello utilizzabile è disponibile nella sezione finanza sostenibile del sito web dell'ICMA il quale, una volta completato, può essere pubblicato online per informazioni di mercato.

RACCOMANDAZIONI CHIAVE

Framework dei Green Bond

Gli emittenti dovrebbero illustrare l'allineamento del loro Green Bond o programma di Green Bond con le quattro componenti centrali dei GBP (ovvero Utilizzo dei Proventi, Processo per la Valutazione e Selezione dei Progetti, Gestione dei Proventi e Attività di Reporting) nel Framework dei Green Bond o nella loro documentazione legale. Tali Framework dei Green Bond e/o documentazione legale dovrebbero essere disponibili in un formato facilmente accessibile agli investitori.

Si raccomanda agli emittenti di riassumere nel loro Framework dei Green Bond informazioni rilevanti nel contesto della strategia generale di sostenibilità dell'emittente. Ciò può includere rimandi ai cinque obiettivi ambientali di alto livello dei GBP (mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, conservazione delle risorse naturali, conservazione della biodiversità, e prevenzione e controllo dell'inquinamento). Gli emittenti sono inoltre incoraggiati a divulgare eventuali classificazioni, standard green o certificazioni a cui si fa riferimento nella selezione dei progetti.

Nel comunicare strategie di transizione in linea con l'Accordo di Parigi nel contesto di progetti mirati alla mitigazione dei cambiamenti climatici, gli emittenti sono incoraggiati a utilizzare la guida del *Climate Transition Finance Handbook*.

Revisioni Esterne

Si raccomanda agli emittenti di nominare uno o più revisori esterni per valutare pre-emissione l'allineamento del Green Bond o programma di Green Bond e/o Framework con le quattro componenti centrali dei GBP (ovvero Utilizzo dei Proventi, Processo per la Valutazione e Selezione dei Progetti, Gestione dei Proventi e Reporting) come definiti sopra.

Nella fase post-emissione, si raccomanda che la gestione dei proventi di un emittente sia

integrata dal ricorso a un revisore esterno, o altra terza parte, per verificare il monitoraggio interno e l'allocazione dei fondi dai proventi dei Green Bond ai Progetti Green idonei.

Esistono diversi modi in cui gli emittenti possono ottenere un contributo esterno al loro processo di Green Bond nonché diverse tipologie di revisione che possono essere fornite al mercato.

Gli emittenti dovrebbero consultare le *Guidelines for External Reviews* per raccomandazioni e spiegazioni sui diversi tipi di revisione che possono essere forniti al mercato. Queste Linee Guida sono state sviluppate dai GBP per promuovere l'utilizzo delle relative migliori pratiche. Esse sono un'iniziativa di mercato per fornire informazioni e trasparenza sui processi di revisione interna per emittenti, sottoscrittori, investitori, altri soggetti portatori di interessi e per i revisori esterni stessi.

I GBP incoraggiano i revisori esterni a divulgare le loro credenziali e competenze rilevanti nonché a comunicare chiaramente l'ambito e lo scopo della/e revisione/i condotta/e.

Gli emittenti dovrebbero rendere pubbliche le revisioni esterne sul proprio sito web e/o attraverso qualsiasi altro canale di comunicazione accessibile, se opportuno e fattibile, nonché utilizzare il modello per le revisioni esterne disponibile nella sezione dedicata alla finanza sostenibile del sito web dell'ICMA.

I Principi dei Green Bond (Green Bond Principles, o GBP) sono linee guida procedurali non vincolanti che non costituiscono un'offerta di acquisto o di vendita di titoli, né costituiscono una consulenza specifica di alcun tipo (né fiscale, né legale, né ambientale, contabile o regolamentare) in relazione ai Green Bond o ad altri titoli. I Principi dei Green Bond non creano alcun diritto, né responsabilità in capo a nessun soggetto, pubblico o privato che sia. Gli emittenti adottano e implementano i Principi dei Green Bond in modo volontario ed indipendente, senza che però sorga alcun affidamento dai Principi dei Green Bond. Gli emittenti sono i soli responsabili per le decisioni connesse all'emissione di Green Bond. I sottoscrittori dei Green Bond non sono responsabili se gli emittenti non rispettano i loro impegni verso i Green Bond e verso l'utilizzo dei proventi netti da esse risultanti. In caso di conflitto tra leggi, statuti e regolamenti applicabili, ed i Principi dei Green Bond, prevalgono le previsioni di legge, di statuto e di regolamento locali.

APPENDIX I

TIPOLOGIE DI GREEN BONDS

Attualmente esistono quattro tipologie di Green Bond (tipologie aggiuntive potranno emergere seguendo lo sviluppo del mercato e queste saranno incorporati negli aggiornamenti GBP):

1. **Green Bond con Utilizzo dei Proventi di tipo Standard** (*Standard Green Use of Proceed Bond*): obbligazione non garantita emessa esclusivamente dall'emittente del tipo "recourse- to-the-issuer" e che sia coerente con i GBP.
2. **Green Bond sui Ricavi** (*Green Revenue Bond*): un titolo di debito del tipo "non-recourse-to-the-issuer" conforme ai GBP in cui l'esposizione creditizia all'interno del titolo è imputabile ai flussi di cassa provenienti e garantiti da ricavi, commissioni, tasse ecc. ed il cui utilizzo dei proventi è legato a progetti ambientali correlati o non correlati a tali flussi.
3. **Green Bond di Progetto** (*Green Project Bond*): un bond emesso per uno o più Progetti Green per i quali l'investitore ha un'esposizione diretta al rischio del progetto potendo o meno rivalersi e fare ricorso all'emittente, e che sia comunque in linea con i GBP.
4. **Green Bond Garantito** (*Secured Green Bond*): obbligazione garantita dove i proventi netti saranno applicati esclusivamente per finanziare o rifinanziare uno dei seguenti:
 - i. Il/I Progetto/i Green che garantisce/no specificatamente solo quella specifica obbligazione (*Secured Green Collateral Bond*); o
 - ii. Il/I Progetto/i Green dell'emittente, originatore o sponsor, dove tali Progetti Green potrebbero o meno garantire l'obbligazione specifica in tutto o in parte (*Secured Green Standard Bond*). Un Secured Green Standard Bond può essere una classe specifica o tranche di una transazione più ampia.

Questa categoria di Green Bond Garantiti può includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, cartolarizzazioni, *asset-backed commercial paper*, note garantite e altre strutture garantite, in cui generalmente i flussi di cassa degli asset sono disponibili come fonti di rimborso o gli asset fungono da garanzia per le obbligazioni con priorità rispetto ad altri crediti.

Per ogni Green Bond Garantito, l'emittente, originator o sponsor dovrebbe specificare chiaramente nei propri materiali di marketing, nella documentazione di offerta o con altri mezzi quale metodo definito ai punti (i) o (ii) sopra indicato viene applicato, ovvero se si tratta di un *Secured Green Collateral Bond* o un *Secured Green Standard Bond*. Non dovrebbe esserci un doppio conteggio di Progetti Green sotto un Secured Green

Bond con qualsiasi altro tipo di finanziamento green in essere e l'emittente, l'originator o lo sponsor (a seconda dei casi) deve garantire il pieno allineamento con tutte le componenti fondamentali dei GBP.

Nota 1:

È riconosciuto il fatto che esista un mercato per obbligazioni ambientali, climatiche o legate a diverse tematiche, che in alcuni casi sono designate come *"pure play"*, emesse da organizzazioni che sono in buona parte o interamente coinvolte in attività ambientali sostenibili, ma che non si allineano con i quattro componenti fondamentali dei GBP. In tal caso, gli investitori devono essere adeguatamente informati ed è bene assicurarsi di non implicare aspetti dei GBP riferendosi a un Green Bond. Queste organizzazioni sono incoraggiate ad adottare quando possibile le migliori pratiche suggerite dai GBP (ad esempio reporting) per questo tipo di obbligazione ambientale, climatica o tematica e di allineare le future obbligazioni con i GBP.

Nota 2:

È riconosciuto il fatto che ci sia un mercato per obbligazioni legate a tematiche di sostenibilità che finanziano una combinazione di progetti ambientali e sociali, inclusi quelli connessi ai *Sustainable Development Goals* ("SDG"). In alcuni casi, tali obbligazioni possono essere emesse da organizzazioni prevalentemente o esclusivamente coinvolte in attività connesse alla sostenibilità, senza che le loro obbligazioni siano allineate alle quattro componenti fondamentali dei GBP. In tali casi, gli investitori dovranno esserne informati e dovrà aversi cura a che il riferimento a *Sustainability Bond* o agli SDG non sia implicitamente associato alle caratteristiche dei GBP (o SBP). I soggetti emittenti di cui sopra sono incoraggiati, ove possibile, ad adottare le relative buone pratiche dei GBP e SBP (ad esempio, nel reporting) per le obbligazioni sostenibili connesse agli SDG o diversamente caratterizzate che siano già esistenti, nonché ad allineare questioni future ai GBP e SBP.

Una mappatura dei GBP ed SBP rispetto ai *Sustainable Development Goals* (SDG) è disponibile ed è volta a fornire un inquadramento generale sulla base del quale gli emittenti, gli investitori e i soggetti attivi sul mercato possano valutare gli obiettivi finanziari di un dato Green, Social, o Sustainability Bond o Programma di Bond rispetto agli SDG. La mappatura è disponibile nella sezione finanza sostenibile del sito web dell'ICMA.

Nota 3:

È noto che una serie di operazioni sono state promosse come *"Blue Bond"* o con terminologia simile, con l'obiettivo di sottolineare l'importanza dell'uso sostenibile delle risorse marittime e della promozione delle relative attività economiche sostenibili. Questi sforzi sono sostenuti anche da iniziative di mercato dedicate, compreso il sostegno del settore pubblico. Tali *"Blue Bond"* sono anche Green Bond, purché siano in linea con le quattro componenti centrali dei GBP.

Nota 4:

Si riconosce che gli emittenti potrebbero voler allineare i propri Green Bond sia ai GBP che agli

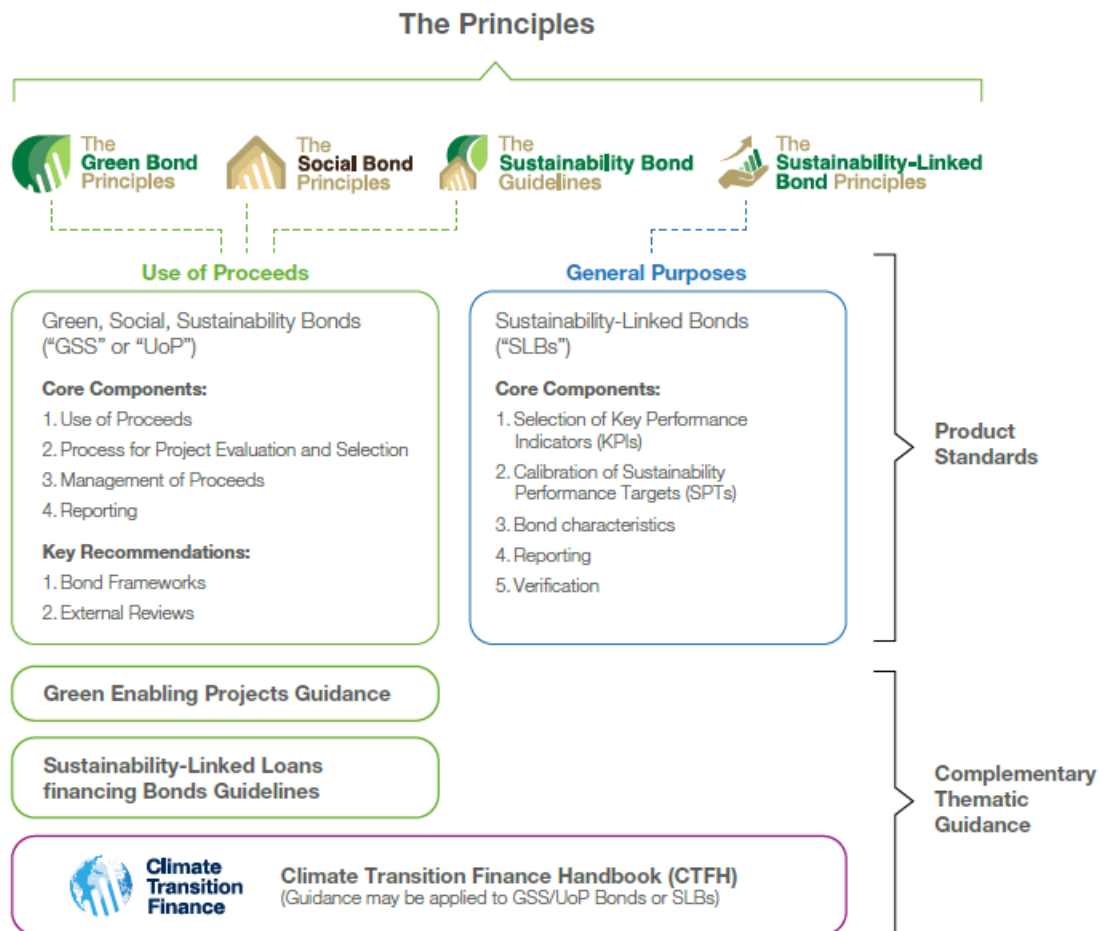


SLBP. A scanso di equivoci, tale approccio rimane a discrezione degli emittenti e non è raccomandato né scoraggiato.

****Italian language translation courtesy of Intesa Sanpaolo IMI CIB and review by XXXX***

APPENDIX II

PRINCIPLES INFOGRAPHIC



* Under the GBP, SBP and SBG, an amount equal to the net bond proceeds is dedicated to financing eligible projects (Use of Proceeds Bonds) while under the SLBP, proceeds are primarily for the general purposes of an issuer in pursuit of identified KPIs and SPTs (Sustainability-Linked Bonds). A bond that combines SLB and Use of Proceeds features should apply guidance for both types of bonds.